

La nota

Il sindacato di Polizia Siulp: "E' una scelta sbagliata"

TARANTO - Non si placano le polemiche sulla decisione del ministro Alfano di attrezzare il porto di Taranto ad "hub di identificazione" dei migranti in arrivo dalle regioni sub-sahariane e da quelle del Medio Oriente.

Interviene sulla questione anche la segreteria provinciale del Siulp, Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia. Il timore più grande riguarda la possibilità che tra i gruppi di profughi possano annidarsi cellule terroristiche.

"Il nostro capoluogo - si legge nel comunicato - vive già da tempo una situazione difficile, legata allo stato di crisi dell'economia, che ha generato sul territorio tensioni sociali e una sorta di stato emergenziale con riflessi anche sul mantenimento dell'ordine pubblico".

Il sindacato sottolinea che la gestione delle problematiche legate all'attività di identificazione dei profughi comporterebbe una situazione di inadeguatezza numerica delle forze dell'ordine.

Il rischio è che si trascuri la normale attività di garanzia della sicurezza del territorio.

I sindacalisti fanno appello al Questore e al Prefetto perché predispongano le misure necessarie a far fronte a questa emergenza.

"Siamo sicuri - si legge nel comunicato - che anche in questa ennesima contingenza, gli operatori della Polizia di Stato sapranno recitare il ruolo che li vede da sempre protagonisti al servizio del cittadino".



